

Sabbia

Gli Artisti

Benedetta Baldeschi Nicoletta Brugnoli Alessandro Castiglioni
CiappaRatt Marco Costa Mario de Biasi Stefania Della Torre Maxime
Delmotte Lucio Del Pezzo Nanni Fontana Nadia Formentini Ivano
Gallazzi Giancarlo Iliprandi Ugo La Pietra Claudio Lovadina Giorgio
Mariani Daniela Marangon Marcelo Meza Tonino Negri Edoardo Piva
Riccardo Ranza Edouardo Romagnoli Micol Sabbadini Elisa Sabbatini
Francesca Succa Mauro Turatti Martino Vertova.

26 giugno - 26 luglio 2003
inaugurazione giovedì 26 giugno - ore 19
rinfresco con "panc di sabbia"

Rossana Orlandi - Via Matteo Bandello 14 - 20123 Milano
Tel. +39 02 4674471 - Fax +39 02 48008387 - info@rossanaorlandi.com

S'ABBIA SABBIA – 26 giugno – 26 luglio

**Rossana Orlandi via Matteo Bandello 14
lunedì-venerdì ore 9:00 – 20:00**

Una mostra di 26 artisti negli spazi di Rossana Orlandi. Fotografie, la maggior parte, e poi sculture, scherzi, giochi. Dai noti artisti Mario de Biasi, Lucio del Pezzo, Ugo La Pietra e Giancarlo Iliprandi agli emergenti Alessandro Castiglioni, Giorgio Giacomo Mariani, Ivano Gallazzi, Tonino Negri...

105 opere disseminate nel giardino e nei locali interni della ex-fabbrica. Il tema? Sabbia. Sabbia di mare, di fiume; sabbia di deserti e di spiagge; sabbia a volontà, per adulti e bambini, per grandi (una grande balena di metallo) e piccini (lampade fatte con secchielli e birilli da spiaggia). Sabbia ovunque, nei servizi di piatti, negli atolli in ceramica, e perfino nel dolce servito alla inaugurazione, "pan di sabbia", una vecchia ricetta dell'Artusi interpretata da "Gli Amici della Comunità Cenacolo".

Una folla di pubblico giovane e meno giovane ha gremito gli spazi espositivi Orlandi dalle sette alla mezzanotte di giovedì, aggirandosi allegro tra gli oggetti esposti, dall'armadietto "Buffalo Bill" alle donnine sui bordi di improbabili piscine, dagli schizzi appesi agli attaccapanni, di tuareg e deserti, alle grandi fotografie di dune e rami d'acqua, da immagini di folle sudate in riva al mare (cosa guardano?) alla misteriosa piramide.

Una mescolanza di colori, di misure, di generi, che fanno di questa mostra una festa dell'estate.

Pane di Sabbia

Due ore di gentile mescolare sempre dallo stesso verso
Burro fuso, grammi 185
Zucchero a velo, grammi 185
Farina di riso, grammi 125
Farina d'amido (ridotta in polvere fine), grammi 60
Uova n.4
L'agro di un quarto di limone
Cognac, una cucchiata
Bicarbonato di soda, un cucchiaino
Odore di vaniglia

Lavorate prima il burro da solo, poi aggiungete i rossi uno ad uno, girando il mestolo sempre per un verso, indi versate lo zucchero, poi il cognac e l'agro di limone, dopo le farine e, per ultimo, il bicarbonato di soda e le chiare montate. Di queste ultime versate prima due cucchiataie per rammorbidire il composto.

Versate il composto in una teglia proporzionata, unta col burro e spolverizzata di zucchero a velo e farina, e cuocetelo in forno a moderato calore. Un'ora di cottura può bastare.

*Da una vecchia ricetta dell' Artusi realizzata da
"Gli amici della Comunità Cenacolo"*



Alessandro Castiglioni

Nasce a Magenta , nel 1973, si laurea in Design presso la facoltà di Architettura del politecnico di Milano .

Si reca in Egitto, Marocco, Mali, Siria, Giordania e Turchia realizzando diverse ricerche fotografiche.

Ha lavorato a reportage sociali, etnici e paesaggistici in Europa, Africa, Asia, Medio Oriente e America Latina. Ha pubblicato un servizio sui Mali per il mensile Marco Polo.

Attualmente collabora con l'agenzia Auraphoto e Granata Press di Milano e con altri archivi fotografici.

Nell'ultimo anno ha partecipato alla spedizione "Urali 2002" (via terra attraverso Austria, Polonia, Bielorussia e Russia fino ai remoti villaggi della Siberia), ha attraversato l'America latina da Ovest a Est (Ecuador, Perù, Bolivia, Cile e Brasile), ha sokatoce i mari del Pacifico a bordo di una barca a vela, cogliendo istantanee subacquee del Triangolo d'Oro .

«Ho cercato in questi anni di acchiappare fedeli frammenti di realtà senza artifici e pregiudizi, inseguendo la chimera che una macchina fotografica sia realmente in grado di agire indipendentemente dal suo padrone.

Mi piace credere che i contrasti di questo amato pianeta possano convivere benissimo, negli occhi di chi è disposto a liberarsi dal proprio patrimonio visivo e intellettuale. Non esistono scale di valori: questa convinzione mi spinge a ritrarre paesaggi e persone senza mai fare confronti. Sono tutte espressioni che sgorgano dalla stessa fonte, la quale riversa a getto continuo un flusso che fa scorrere, oltre ai fiumi, persino montagne, città, foreste e deserti. Per questo mostrerò perenne gratitudine alla mia camera che ha il talento naturale di afferrare ciò che mai si arresta.»

Edoardo Piva

Nato a Milano nel 1980. Incontra la scultura e la pittura da bambino, presso la libera scuola Rudolf Steiner di Milano. Conduce studi scientifici per poi iscriversi alla facoltà d'Architettura di Milano.

COLLABORAZIONI
galleria L'OFFICINE Milano 2000-2003
galleria IMAGE: Roma 2001-2002

PROGETTI
L'ISIEBARUSI intuizioni e ricerca sull'oggetto quotidiano

Marchio registrato sotto cui promuovere libere attività creative in Milano
Insieme a Filippo Torsello e Francesco ZAZZA Zanazzi
Collaborazione alla scenografia del corto MARIA ORIENTE E MARIA OCCIDENTE finanziato dalla scuola civica del cinema.

Regia di Stefano Giuliodori, produzione CAMERACAR, scenografie di Giulia Marini.
 MOSTRE
Ustebasui scultura (con F. Torsello) aprile 2000
Flor pittura (con F. Torsello) aprile 2000
Lavori recenti pittura (con Claudio Onorato) maggio 2002
Il corpo immaginato installazione e scultura (collettiva) giugno 2002
ebanus scultura (collettiva) marzo 2003
Sabbia installazione (collettiva) giugno 2003
Tre anni scultura pittura istallazione (personale) ottobre 2003

Daniela Marangon

Nasce a San Dona di Piave nel 1977. Liceo artistico a Venezia. E' iscritta all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Inizia a fotografare nel 1998. Nel 2001 vince una borsa di studio per frequentare il corso biennale professionale dell'Istituto Italiano di Fotografia.

Partecipa insieme ad altri fotografi alla pubblicazione del libro "Tram (e) metropolitane", progetto realizzato per conto dell'ATM.

Illustra con le sue immagini il 3° Concorso di Poesia Ibero Pensieri, catalogo *"Sabbia tra le dita"*, Ed. del Vento, 1999.

Sue ricerche sono state pubblicate su *CaffèLatte* e su *Il Fotografo*. Vive e lavora a Milano.

Esposizioni personali
"Prove di Carattere", incisioni – Rosa Salva, Venezia, 2001
Esposizioni collettive
"Happy ending...artists dell'Accademia di Belle Arti di Venezia" – Laboratorio di incisione, Venezia, 1999

"Camera libere" – Istituto Italiano di Fotografia, Milano, 2003
"Sulle orme di Odisseo" – Opemmind, Milano, 2003.

Marcelo Meza

Nato a La Paz, Entre Rios, Repubblica Argentina 1967
Nel 1983 si diploma Maestro de Artes Visuales all' Escuela Provincial de Artes Visuales "Prof. C. Nel 1987 frequenta corsi di perfezionamento in scultura con il maestro Ivo Vinci, in ceramica con i maestri Alejandro Capurro e diversi corsi di Storia dell' arte. Nel 1988 si trasferisce a Buenos Aires dove lavora come assistente del maestro Juan Pablo. Contemporaneamente frequenta i corsi di scultura in marmo nel laboratorio del maestro Ramon Castejon. Successivamente si diploma alla Escuela Nacional de bellas Artes Prilidiano Pueyrredon. Dal '89 si diploma in qualità di Professore di Scultura in un istituto di belle arti a Buenos Aires, come Maestro di Plastica in scuole elementari e medie, come assistente di cattedra e come Professore di scultura alla Escuela Nacional de Bellas Artes Prilidiano Pueyrredon. Partecipa a numerose mostre collettive in Argentina, pittura e scultura nel suo atelier. Dal '85 a Milano dove lavora e insegna disegno, pittura e scultura nel suo atelier. Nel '88 frequenta il laboratorio di scultura di Carlo Vivoli a Carrara dove perfeziona la tecnica di scultura in marmo. Da settembre 2002 frequenta la Fonderia d'Arte Perso a Mendrisio, Svizzera dove si perfeziona nella tecnica di fusione alla cera persa.

Edoardo Romagnoli

Edoardo Romagnoli è nato a Milano nel 1952. Inizia a fotografare durante un lungo viaggio in Scandinavia e per quindici anni si dedica al reportage.

Intraprende poi una specifica ricerca estetica e grafica che si concretizza nella serie di foto sulla Luna, esposta nel 1991 alla Galleria Diaframma di Milano. Il suo interesse si sposta gradualmente su lavori che si legano in qualche modo al concetto di tempo. Affronta temi diversi come il ritratto, l'autoritratto, il movimento.

Mostre personali:
1991 "E' sempre...solo luna" Diaframma Kodak Cultura – Milano
1992 "La Luna" Museo Civico di Storia Naturale – Civico Planetario Ulrico Hoepli
1993 "Doodles" Galleria Grossetti e altro, Milano
1994 "L'Ulivo" Cafe Aroma Photogalerie
1995 "New York" Giovezana Images on the road – Milano
1996 "Pietrasanta Pietrasanta" Magazzini Generali – Milano
1997 "Gli Ulivi fotografati e ceramica" Museo Richard Ginori manifattura di Doccia – Sesto Fiorentino
1999 "Milano Centrale" Giovezana Images on the road – Milano
2000 "uliv'i" Mood Libri & caffè - Torino

Giorgio Giacomo Mariani

Realizzo opere nelle quali l'uso del legno è predominante. Si tratta di letti, scrivanie, librerie e tavoli che spesso progettato e realizzato su commissione. Per me progettare è dare valore alle cose della vita, specie quando avviene istintivamente, ed equivale ad organizzare gesti e materiali attorno ad una idea che conserva nella sua originalità il sapore dell'invenzione. Nella realizzazione artigianale e personalizzata di un oggetto, seguendone lo sviluppo in ogni fase, si può esprimere l'importanza della capacità progettuale. Il mio approccio verso il design si mantiene nell'ambito della ricerca plastica riferita alla scultura e mi piace chiamare le opere che realizzo "sculture di design", in quanto desidero modellare le forme attorno agli "usi". Ogni volta che intuisco quale aspetto avrà un tavolo, un letto o una libreria, cerco nei materiali, nelle loro particolarità strutturali, tattili, cromatiche, un suggerimento per l'interpretazione, (tenendo presente le necessità funzionali" .

Tonino Negri

Tonino Negri nato a Lodi il 6-2-1961, compie la sua formazione frequentando artisti e artigiani dai quali apprende il mestiere dell'arte. Nel 1992 fonda un laboratorio di ceramica artistica eseguita con varie tecniche. Realizza numerose opere di grandi dimensioni in pianze, parchi e chiese con l'utilizzo di materiali anche diversi dalla terra cotta, si interessa inoltre di e piazza in collaborazione con altri artisti. Continua nella sua quotidiana applicazione alle invenzioni dell'arte. "L'elemento sabbia mi richiama il tempo che passa, granello dopo granello, formando isole, dune, spiagge, deserti". Per la mostra esporò circa 7 pezzi con tecnica *Raku* ed altri in maiolica".

Maxime Delmotte

Un poeta francese, amante delle donne dell'arte e del Bello, scrisse che la donna doveva essere un angelo capace di gettare sulla vita del uomo la più profonda luce. Un ispirazione che troviamo anche nel lavoro di maxime Delmotte, fotografa e scultrice, autrice di statue-lampade che ben simbozzano e incarnano questa idea della donna quale fonte di luce. Statue create con oggetti casalinghi, comuni e diversi materiali con cui Maxime realizza ogni volta opere originali ed inedite. O forse, disegnando queste donne luminose, Maxime si è ispirata anche a se stessa, ritrovandosi in quelle al simbolo di movimento e di libertà. Lei che proviene dal solare Sud America, con un lungo volo migratorio spiccato da Buenos Aires arriva in Brasile e da Rio de Janeiro vola in Europa: Madrid, Barcelona, Milano, sino all'ultimo approdo, nella quiete dei Colli Piacentini. Almeno sino al prossimo volo.

Lucio Del Pezzo

Nasce a Postillipo nel 1933. Si dedica allo studio dell'archeologia e della storia dell'Arte presso l'Istituto di belle Arti di Napoli. La sua prima esposizione avviene a Padova nel 1955. Nel 1958 firma il "Manifesto del gruppo 58 Movimento di pittura nucleare". Nel corso degli anni 50 e 60 il suo lavoro si sviluppa influenzato dalla cultura devozionale e popolare di Napoli e prende forma in pitture e ceramiche che ricordano i vecchi reliquiari. Nel corso degli anni 60 viene influenzato dalla Pop art.

Nel 1964 presenta alla "XIII Triennale di Milano" il "Laborinto del tempo libero" insieme a Lucio Fontana, Umberto Eco ed Enrico Baj. Nello stesso anno si trasferisce a Parigi. Di questo periodo sono le influenze surrealiste. Nel corso degli anni 70 fa il giro del mondo, passando per la Svizzera, gli USA - dove insegna in qualità di "visiting professor" all'Università di Minneapolis -, Cuba in occasione del "Festival mondiale dei popoli", Parigi. Nel 1979 si stabilisce definitivamente a Milano. Nel 1980 presenta sotto il titolo "De Chirico", "paraphrases 1963-1979" presso lo studio Marconi di Milano. Insieme con 20 altri artisti nel 1988 espone al Palazzo delle Arti a Mosca. Sempre negli anni 80 collabora con le ditte Olivetti e Renault Italia. Negli anni 90 visita il Giappone, il Nepal, l'India e la Polinesia che avranno forte effetto sulla sua attività artistica. Nel 2000 realizza su commissione dell'architetto Marco Zanuso un oggetto d'arte su edifici per la sede milanese della casa di moda Gianfranco Ferré. Sempre nel 2000 prima estesa mostra dell'opera in Germania presso l'Istituto MaxPlanckshöhe a Harzstadt. Vive e lavora a Milano.

Elisa Sabbatini

Elisa Jacassi Sabbatini, trentenne, nasce a Vercelli, in una famiglia di appassionati d'arte. Nel 1993 incontra Aredo Sabbatini, fotografo milanese, e nasce una unione nella quale l'Assoluta Intesa di scelte produce un decennio di intense esperienze e realizzazioni. Insieme viaggiano e incontrano molti artisti di differenti discipline con i quali interagiscono e producono mostre ricche di valori estetici. Nella prima fase Elisa Jacassi è la musa ispiratrice del fotografo Sabbatini.

In breve tempo grazie alla sua straordinaria sensibilità comincia a sperimentare un suo personale "punto di vista". La sua appartenenza ai valori decisivi della vita, l'amore e il suo attaccamento all'energia, che scaturisce dagli elementi della natura, la portano a rappresentare se stessa e il suo mondo interiore attraverso la poesia e la forza del suo sogno. OCEANOMARE.....il mare immenso, l'oceano mare, che infinito corre oltre ogni sguardo, l'immense mare onnipotente- c'è un luogo dove finisce, e un istante- l'immenso mare, un luogo piccolissimo e un istante da nulla." Alessandro Baricco

Ugo La Pietra

Nato nel 1938 a Bussi sul Tirino (Fv). Originario di Ruffini (Fr) vive e lavora a Milano. Ha operato dentro e fuori le discipline, dichiarandosi sempre "ricercatore nelle arti visive", artista anomalo e scomodo e quindi difficilmente classificabile. Con le sue ricerche dal 1960 ha attraversato diverse correnti: artistiche ("arte segnica", "Arte concettuale", "Arte ambientale", "Arte nel sociale", "Narrative art", "Cinema d'artista", "Nuova scrittura", "extra-media", "neo-eclettismo", "architettura e design radicale"). Ha comunicato e divulgato il suo pensiero e le sue esperienze attraverso un'intensa attività didattica ed editoriale. Si è fatto promotore di gruppi di ricerca (gruppo del Cenobio, Gruppo La Lepre Lunare, Gruppo Design Radicale, Global Tools, Cooperativa Maroncelli, Fabbrica di comunicazione, Libro Laboratorio) e di attività espositive, ottenendo un grandissimo numero di operatori. Ha svolto una intensa attività accademica insegnando tra l'altro alle Facoltà di Architettura di Torino e di Milano, all'Istituto Europeo di Design, al corso di Laurea in Disegno industriale e all'Accademia di Brera. È fondatore del Primo Osservatorio Nazionale sull'Artigianato artistico. Ha diretto le riviste "In", "Progettare in più", "Area", "Abitare con arte". È stato redattore della rivista "Domus", Spettacoli e società", "Dars" e "Au". Attualmente dirige "Artigianato tra arte e design". Ha realizzato più di 900 mostre personali e collettive in gallerie e musei nazionali e internazionali.

Giancarlo Iliprandi, designer milanese della vecchia generazione, come lui stesso ama definirsi, documenta da anni i propri viaggi con testi, disegni, acquerelli e fotografie.

Parte di questo materiale è servito ad una decina di articoli pubblicati su "No Limits World".

Edita, per proprio conto, una serie di quaderni di viaggio dedicati ai cosiddetti amici sahariani. Ha redatto per la casa editrice Polaris, nella collana appunti di viaggio, una guida di circa 200 pagine sull'Oman, il paese del Sultan. L'autore ha partecipato con un nucleo abbastanza ristretto ed omogeneo di amici a piccole escursioni nell'Algeria, nel Tassili algerini, nell'Acacus libico, in Mauritania, in Tibet, Etnedi, Mar Mar, Circo di Urar, il Nord Zouarkè a Niola Doua ed altrove in Egitto.

Nell'Atolpiano di Jado, nel Termit, nel Teneré di Teffassaset in Niger. Recentemente nel Gilf Kebir in Egitto, sempre alla ricerca di Carovane, graffiti e reperti.

Per conto proprio ed in piacevole compagnia ha attraversato Alaska, Patagonia, Ladakh, Islanda, Australia, Messico, Oman, Tibet, Terranova, Iran, Namibia e persino posti tra i deserti.

Membro per dieci anni dell'International Council of Graphic Design Association, presieduto dal sì al 93 nonché del Bureau Of European Designers Association, è stato costretto per dovere di rappresentanza a presenziare a congressi, convegni, mostre, giurie, incontri in ogni parte del mondo.

Preferisce comunque spostarsi lontano dalla puzza folla. Ama considerarsi un viaggiatore.

Ivano Gallazzi

La necessità di esternare la mia parte creativa mi ha portato, in modo assolutamente autodidatta, attraverso un percorso tortuoso all'esperienza "Ri-sorgenti luminose". La mia attività artistica senza basi, ha tentato un po' tutte le strade: grafica, scultura, fotografia, pittura per poi provare a comporre installazioni cercando di miscelare le esperienze precedenti.

Nel 1996, alla tenera età di 34 anni, finalmente la scintilla, i miei studi tecnici incontrano la mia passione creativa e così, grazie allo stimolo dato da un concorso per la Biennale dei giovani, mi iscrivo al G.A.L. (giovani artisti italiani); nascono i primi due pezzi "luminosi" *Servo e Pedrieou* primi due (tentativi di unire l'amore per i pezzi di design, a mio parere + originali (leggi ready-made), con l'ironia del *surrealismo* e della *pop art*. Nel Ottobre del 1998, acquisita un po' di sicurezza , comincia la ricerca di una vetrina che mi permetta di "uscire di casa le creature". Incontro i simpatici amici di Oroboros, organizzazione/agenzia che si occupa di riunire i "Bizzarri artigiani", dediti all'arte del riciclo, sconosciuti come me o no. Nell'aprile 1999 auto organizzo, in un pub del Ticinese, con due Amiche una esposizione con le lampade da noi create dal titolo "Ri-Edison" e nel maggio dello stesso anno alcuni miei pezzi compaiono nella mostra organizzata da Oroboros+ COSV nello spazio solidea dal titolo SC-ARTI viaggi paralleli nell'arte del riciclo fra primo e terzo mondo. Siamo all'ottobre 1999 presso lo spazio Cargo di viale Premuda, mostra collettiva "Metamorfoosi 9" organizzata da Fusion Art Agency, nata dalla costola superstita di Oroboros: Adriana Lohman, il rapporto con lo Spazio Cargo prosegue (ahime) a lungo, realizzo per la stagione 2000-2001 l'illuminazione dell'area ristorante. Febbraio 2000 ancora organizzata da Fusion Art Agency, mostra corsi d'acqua presso *handy trendy* in Via Archimede. Aprile 2000 mostra collettiva "con-fusione" nuove idee tra arte e arredamento, allo spazio Cargo. Organizzata dai ragazzi di gheroartè, e sempre con loro, a dicembre 2000 " antiche tecniche nuovi materiali", mostra mercato organizzata presso il loro spazio a Corsico.

Dicembre 2001 "progettare il futuro reinventare il passato" presso *Pi21*. Aprile 2002, settimana del mobile " aprile dolce dormire, nuove forme del relax", sempre da Pi21, tra i supporter del fan *Rude Bravo*. Dal Maggio 2002 illuminazione parziale del Totem Pub in via Gola a Milano. Settembre 2002 Mostra collettiva lampo "AmbientArti" al Piccolo teatro Grassi in occasione di una domenica di blocco del traffico. Dicembre 2002 Alchimie del Natale mostra collettiva presso Rossana Orlandi, e sempre da Rossana a febbraio 2003, collettiva "Ebanis". Aprile 2003 Illuminazione del Bar Merlino e Magò in via Sengottini a Milano, a seguire, settimana del mobile, esposizione autogestita presso lo spazio I AM di via Poltato, in compagnia di un quadri della brava Agostina Pallone. Maggio 2003 , alcune creature vanno in scena al CTS Garibaldi, nella rappresentazione teatrale "Zoo di vetro" regia Chiara Carcano...



*prima di acquistare dei fiori
a contante al contante
e nei contatti fra loro il primo
della vendita e quindi lo affetto*

SPERANZA A TUTTA VITA

SPERANZA 2002

LIPISEVI-











